

News dal mondo dell'impact investing e dell'innovazione sociale.

29 luglio 2022

VISITA IL SITO www.fsvgda.it GIORDANO
Dell'Amore
FONDAZIONE
SOCIAL VENTURE

FOLLOW US



Fondazione Social Venture GDA e Impact investing

Aumento di capitale da 345 mila euro per Teach Corner - milan.impacthub.net

Finanza sostenibile

Sostenibilità, le Pmi quotate iniziano a crederci - vita.it

Esg, la finanza sostenibile batte il mercato – wallstreetitalia.com

Banca d'Italia e il rapporto con la sostenibilità, tutti i dettagli – ilgiornale.it

CRIF al fianco di Banco BPM per l'emissione di Green Covered Bond – aziendabanca.it

Il Forum per la Finanza Sostenibile lancia un engagement collettivo - vita.it

Start-up e innovazione sociale

<u>Digital Magics lancia MAGIC YouMan il programma di accelerazione per le startup della sostenibilità</u> – startup-news.it

Wallife, la startup che ci assicura sui rischi del futuro: dal biohacking all'identità digitale, le polizze che gli altri non offrono – repubblica.it

Notarify, la startup nata in Italia per la gestione dei documenti in blockchain – insuranceup.it

<u>Magic YouMan, il programma di accelerazione per startup della sostenibilità</u> – startupbusiness.it

17 milioni di euro per Unobravo, la startup fondata da una psicologa napoletana – vita.it

<u>GoBeyond, al via la sfida delle startup più innovative</u> – ilgiornale.it

<u>Innovation network: finanziamenti a società che investono in start up innovative del turismo</u> – ipsoa.it

Impact investing

Strumenti impact: un'opportunità per il PNRR? - secondowelfare.it

<u>Fondazioni bancarie, si confermano importante supporto delle politiche sociali del Paese</u> – esgnews.it

Investimenti ad impatto: la nuova via verso la sostenibilità? – wewealth.com

L'investimento blu contro lo spreco di acqua passa dalla tecnologia – wewealth.com

Il potenziale dell'Impact investing in questa fase – lamiafinanza.it

<u>Investire sostenibile con le utility, primo passo verso la transizione</u> – we-wealth.com
DI SEGUITO LA RASSEGNA DAL CARTACEO

Data

24-07-2022

Pagina

Foglio 1

NOTIZIE DALLE AZIENDE

AUMENTO DI CAPITALE DA 345 MILA EURO PER TEACH CORNER,

la start-up che organizza ripassi di gruppo per studenti universitari

Teach Corner S.r.l, startup innovativa di Education Technology nata nel 2019 con la missione di ridurre l'abbandono universitario e il ritardo al conseguimento della laurea, ha chiuso il suo primo round di investimento raccogliendo 345.000 euro.

Il round aperto a dicembre del 2021 per 250.000euro si e' chiuso a luglio 2022, in overfunding di quasi 100.000euro, rafforzando la compagine societaria con alcuni investitori rilevanti: professori universitari, avvocati, aziende del settore Education, MyDraco, Impact Hub e il club deal Moffulabs. L'operazione e' stata seguita dagli advisor Manuela Zanin e Stefano Vendramini, dallo studio legale Albe' e Associati, dal commercialista Alessandro Augusto e dallo Studio Notai Associati Ricci e Radaelli.

TeachCorner nasce dall'idea dei suoi fondatori – Simone Bresciani, Edoardo Pelosini e Michele

Rosica – di offrire supporto agli studenti universitari con servizi innovativi di tutoraggio di gruppo tramite una piattaforma tecnologica di organizzazione delle lezioni online: gli studenti in cerca di

aiuto vengono guidati e formati da insegnanti brillanti e preparati, e che hanno gia affrontato e superato le stesse difficolta, fornendo una preparazione online attraverso ripetizioni di gruppo in modalita diretta live o on-demand.

La start-up utilizzera i fondi raccolti per sostenere la sua visione e il suo percorso di crescita: sia diffondendo l'opportunita presso canali online, Universita ed enti del settore, sia perfezionando e ottimizzando sempre di piu la piattafor-



ma tecnologica con l'obiettivo di assistere in maniera predittiva ogni studente durante tutto il suo percorso accademico.

Teach Corner nel corso del 2021 ha concluso con successo il percorso di accelerazione di Impact Hub ed e' stata selezionata tra le migliori startup di Education Technology vincendo il premio Get It di Cariplo Factory e Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amo-

Nel 2022 e' stata selezionata

all'interno dell'Edutech District dal Ministero dell'Istruzione come piattaforma tecnologica ospitante per l'erogazione di 400 ore di

te per l'erogazione di 400 ore di lezioni sulle discipline STEM confermando l'elevato standard dei servizi tecnologici offerti.

La startup punta a consolidarsi su tutto il mercato italiano diventando leader del settore e punto di riferimento di tutti gli studenti universitari entro la fine del 2023.

Informazioni: www.teachcorner.com





Intervista DAVIDE INVERNIZZI Fondazione Cariplo

MARTINA TOPPI

La Provincia

La persona sempre al centro, ma gli occhi puntati anche sul progresso: l'area Servizi alla Persona di Fondazione Cariplo affronta così il 2022, accettando le sfide consegnate dalla pandemia e cercando in esse nuove lenti per interpretare presente e futuro. Con 17.178 iniziative realizzate negli ultimi 30 anni, per un totale di 1 miliardo e 735 milioni di euro stanziati, l'Area lavora per sviluppare sempre più il connubio tra empatia sociale e progresso tecnologico. A raccontarcelo è il direttore d'Area, Davide Invernizzi

Arrivati a metà anno si avvicina il tempo di approntare qualche bilancio dei

mesi passati: com'è stato il 2022 per l'area di sua pertinenza?

In teoria questo doveva essere l'anno del passaggio a una "nuova" normalità, di fatto stiamo già assistendo a una ripresa pandemica che fa sorgere inevitabili domande sulla situazione che dovremo affrontare il prossimo autunno. Durante la pandemia come Fondazione Cariplo, nell'Area Servizi alla Persona, ci siamo occupati dell'emergenza attraverso il sistema delle fonda-

zioni comunitarie, concentrandoci in particolare sull'obiettivo di mantenere in vita i servizi promossi dagli enti del Terzo Settore, fortemente colpiti dal lockdown generalizzato. Rsa, assistenza domiciliare agli anziani, sostegno ai ragazzi più fragili, con problemi psichiatrici o disabilità e così via. In questo senso è stato fondamentale il contributo in conto esercizio messo in campo da Fondazione Cariplo nel 2020 e nel 2021 affinché i servizi capillari nei confronti delle categorie più fragili non perissero sotto la spinta pandemica. Il 2022 invece ci ha permesso

di concentrarci sulle fragilità che proprio dal periodo pandemico sono emerse.

A cosa fa riferimento?

Dalle interazioni con gli stakeholder abbiamo registrato che rimanevano fuori dagli interventi precedenti alcune tematiche fondamentali, tra cui quella del disagio psichico e psichiatrico, che una parte trasversale dei nostri giovani e adolescenti ha manifestato. Ci sono naturalmente innumerevoli concause, ma quello che come Area abbiamo rilevato è il dato drammatico di quanto questo disagio sia cresciuto – a dismisura,

mi permetto di dire. Parliamo di

di ritiro sociale, scarsa fiducia in sé stessi e altri indicatori di questo tipo che sono peggiorati drammaticamente.

Come ha risposto Fondazione Cariplo a questa realtà?

Abbiamo deciso di realizzare il bando "Attenta-mente" con la l'obiettivo di potenziare i servizi di sollievo per fronteggiare questo tipo di disagio su base comunitaria, con un budget di due milioni e mezzo. Però alla pubblicazione del bando abbiamo registrato un'attivazione molto più alta di: il bando si è chiuso lo scorso 15 giugno e abbiamo registrato 144 richieste di contributo da tutti i territori di riferimento di Fondazione. Questo ci dice qualcosa diveramente rilevante: siamo di fronte a un fenomeno assolutamente capillare, generalizzato e urgente. La richiesta complessiva è di oltre 20 milioni di euro: a fronte della nostra disponibilità pari a 2,5 milioni (e abbiamo messo in campo davverotutto quello che avevamo a disposizione) potremo selezionare solo pochi progetti, con il rischio dinon riuscire a sostenere tutte le iniziative meritevoli. Mail da $to-finor a purtroppo \, molto \, poco$ fotografato - che emerge con chiarezza resta ed è un'esigenza da considerare.

atti di autolesionismo, fenomeni Tragli altri bisogni che avete fronteg-

giato ci sono quelli che ruotano intorno alla Dad, un'altra lezione che la pandemia ci ha lasciato...

Esatto, abbiamo stanziato 100 mila euro per un progetto di grande valore aggiunto: sosteniamo il Politecnico di Milano in una rilettura dei big data che provengono da WeSchool, tra le prime tre piattaforme italiane per la formazione asincrona. I dati raccolti faranno riferimento a tutta la fase pandemica. La piattaforma utilizzata da insegnanti, studenti e famiglia per avere un sostegno ulteriore in ambito scolastico ha visto i propri numeri raddoppiare dopo lo scoppio della pandemia. I dati su cui il Politecnico lavorerà, col nostro sostegno e l'autorizzazione della piattaforma che ha generosamente messo a disposizione il proprio database, fotografano un'importante fetta della scuola italiana. In questo modo potremo capire meglio le interazioni tra scuola e famiglie: ne nasceranno alcuni focus group che contribuiranno a creare una conoscenza data driven di tutto ciò che è accaduto sulla piattaforma in fase pandemica.

Come verranno utilizzati questi dati?

Anche in questo caso si tratta di uno strumento che sarà fondamentale per costruire il futuro, nello specifico il futuro della scuola. Non è necessario schie-

non riproducibile. Ritaglio ad uso esclusivo del destinatario,

Quotidiano

24-07-2022 Data

2 Pagina 2/3 Foglio

La Provincia

rarsi ideologicamente a favore o mia ha stravolto - possiamo parcontro la Dad, ma analizzando lare senza dubbio di un cambio rità abbiamo fatto delle riflessioquesti dati, valutandone le po- diparadigma-uno dei nodicrititenzialità in relazione ai bisogni, ci che l'Italia deve affrontare è massimizzandoli e moltiplican- proprio quello dei cambiamenti do le letture terze grazie all'aiuto demografici: nascono meno di dei giovani analisti del Politecni- 400 mila bambini l'anno, un dato co, potremo senza dubbio farci che la pandemia ha fatto precipiun'idea più chiara del fenomeno. tare ulteriormente, cosicché in-Sappiamo bene che purtroppo la sieme a Germania e Giappone scuola in Italia sconta dei ritardi siamo uno dei Paesi con l'indice strutturali piuttosto importanti, di invecchiamento più alto al se ci fosse la possibilità di tra- mondo. Il tema dell'invecchiasformare un pezzo del dolore mento nei prossimi trent'anni

provato in questa pandemia in una conoscenza data driven potrebbe tornare utile a tutta la comunità che gravita intorno alla scuola per capire cosa possiamo fare meglio.

Tragli obiettivi strategici che avete individuato c'è anche quello della crisi

Al netto di tutto ciò che la pande-

diventerà sempre più esplosivo: bisogna affrontarlo.

Cosa sta facendo Fondazione Cariplo su questo fronte?

Stiamo cercando di fronteggiare le necessità di natura assistenziale che crescono sempre più esponenzialmente: dobbiamo attrezzarci e al contempo investire sempre di più anche sui nostri giovani. Su queste due polani spinte anche dalla pandemia, che ha funzionato come un grande rivelatore: anziani e giovani sono le fasce che ne hanno sofferto maggiormente. Nei confronti degli anziani in particolare, soprattutto quelli soli e non autosufficienti – numeri anche in questo caso destinati a crescere negli anni a venire -, serve più che mai il connubio tra iniziative di comunità basate sul volontariato e il privato sociale e dall'altra parte i servizi chiamati a innovarsi e a ricorrere alle opzioni offerte dalla tecnologia. "Welfare in ageing" è un programma che abbiamo pensato per stimolare i territori a produrre risposte di comunità capaci di fronteggiare questo tipo di problema, creando cultura e riflessione su quanto accadrà nei prossimi decenni.

Le realtà di volontariato come accolgono questa proposta di connubio?

A volte ci sono delle resistenze, ma quello che bisogna far capire, soprattutto alle realtà del Terzo Settore, è che la tecnologica non sostituisce la prossimità e le relazioni umane e il lavoro degli operatori, semmai costituisce un potenziamento. Per noi di Fondazione Cariplo le comunità, le persone, i volontari sono insostituibili: la mano che stringe quella dell'anziano o l'empatia di chi si mette in ascolto di una persona "fragile" non hanno eguali nella tecnologia. Ma l'innovazione tecnologica - pensiamo anche solo alla sensoristica indossabile o a centrali di monitoraggio delle realtà più isolate e delle persone più in difficoltà - ci può solo agevolare nel migliorare la qualità della vita di chi è più fragile.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttore d'area per i Servizi alla persona «La nuova normalità non c'è ancora»



Quotidiano

Data 24-07-2022

Pagina 2
Foglio 3/3

La Provincia





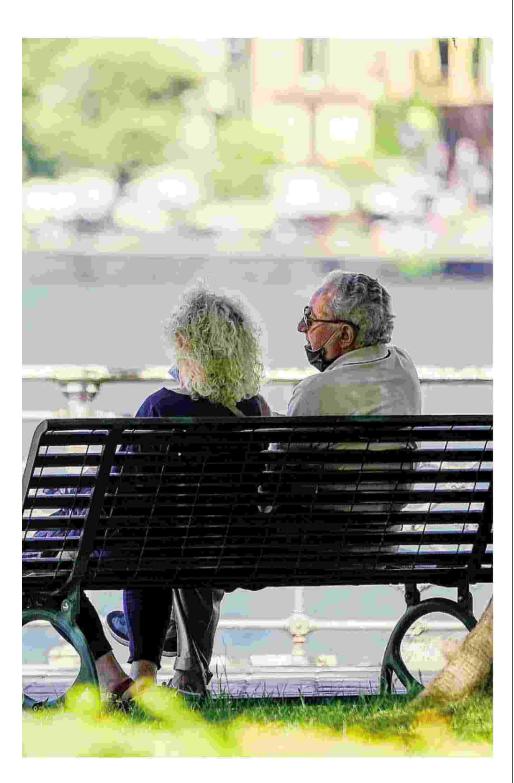
Davide Invernizzi

Chiè

Davide Invernizzi
è direttore dell'area Servizi
alla Persona della
Fondazione Cariplo dal
febbraio 2007. Attualmente
ricopre la carica di
consigliere della
Fondazione Social Venture
Giordano dell'Amore, la
fondazione dedicata
all'Impact Investing
promossa da Fondazione
Cariplo

Non profit

Ha svolto per 5 anni il ruolo di consigliere nel board di Banca Prossima del gruppo IntesaSanpaolo. Laureato in Economia all'Università Cattolica di Milano, ha sviluppato la sua intera carriera professionale all'interno del settore non profit, lavorando, a livello nazionale e internazionale



1/2

Foglio

Ambiente e persone La società benefit profuma di pane

La storia. Dal laboratorio artigianale in centro a Como all'apertura imminente del primo locale a Milano Il percorso green di BioMadre attraverso i grani antichi

COMO

ENRICO MARLETTA

 Solo le grandi realtà possono farcela? Sbagliato, la sostenibilità è alla portata di tutti, anche delle micro imprese. Lo dimostra il caso di BioMadre, avviata sei anni fa con un laboratorio di panificazione artigianale nel centro storico di Como (il locale, in via Cinque Giornate 40 si chiama "Le Golose Imperfezioni") e dal 2020 società benefit dopo l'ingresso nella compagine sociale di Fondazione Social Venture Giordano Dell'Amore, braccio strategico e operativo di Fondazione Cariplo, e alimpact, fondo di venture capital a impatto promosso da Avanzi ed Etica sgr.

Ossigeno dopo la pandemia

I nuovi soci hanno garantito ossigeno finanziario al progetto consentendogli di superare il drammatico biennio della pandemia e soprattutto di mettere in campo una nuova iniziativa, con il brand Granibuger, che porterà all'apertura di un primo locale a Milano e poi di un secondo, in tempi ravvicinati, sempre nella metropoli.

Al centro di BioMadre resta in ogni caso la visione che, in origine, ha portato i due fondatori - Alessandra Abordi e Marco Macchi - ad avviare un progetto nel cui dna stesso c'è la tutela dell'ambiente e la

cura delle persone: «La scelta di utilizzare solo grani antichi deriva dalla nostra mission che è incentivare la biodiversità alimentare, per definizione staccata dalle coltivazioni monocoltura, per dare la possibilità di riscoprire grani non più utilizzati perché non soggetti a modifiche» dice Macchi. «Ricorrere ai grani antichi - continua - significa valorizzare i prodotti tipici di un territorio e seguire i criteri di sostenibilità anche nell'agricoltura».

Si è puntato sulla tradizione: dalla scelta delle farine alle modalità di lavorazione perché il pane, figlio di lievito madre, viene impastato a mano in una grande madia di legno e cresciuto nei cestini di lievitazione in vimini.

Il locale, sino alla pandemia, era organizzato anche per la pausa pranzo; attualmente una possibilità limitata al sabato, giorno della settimanale panificazione. Si prenota via WhatsApp e si ritira in laboratorio per una cerchia di clienti via via cresciuta sull'onda del passaparola per un

I due cardini: biodiversità e inclusione delle persone in difficoltà

pane che dura sino a due settimane. Ora, sulla scia del laboratorio di panificazione, la sfida di Graniburger con l'imminente apertura del primo locale in Corso di Porta Ticinese per una ristorazione fast e 100% green, basata su hamburger vegetali.

Un prodotto di largo consumo, capace di cambiare le regole del gioco, impiegando solo materie prime sostenibili e biologiche, tra cui 15 diversi tipi di farine di grani antichi.

Inclusione sociale

Tradizione, ma anche innovazione, perché Graniburger sta sviluppando un algoritmo di proprietà per realizzare hamburger vegetali su misura del consumatore. «Vogliamo far sì che i nostri clienti possano scegliere i nostri hamburger vegetali non in base al nome o agli ingredienti, ma partendo dal grano e dalle farine e dando il giusto peso al sapore» precisa ancora Marco Macchi

Il progetto è focalizzato anche sulle persone e si qualifica, per statuto, attraverso l'inclusione sociale. L'impresa impiega persone in difficoltà, ex detenuti in particolare, e ha l'obiettivo di inserire entro il 2025, 12 persone fragili, promuovendo 15 tirocini abilitanti alla professione.

ORIPRODUZIONE RISERVATA



Quotidiano

Data 27-07-2022

Pagina 8
Foglio 2/2

La Provincia



Il negozio-laboratorio in via Cinque Giornate a Como



Una pagnotta sfornata nel forno artigianale di Como